

in tutta la repubblica; il di lui ritratto verrà collocato ovunque accanto a quello di Bolivar; egli avrà inoltre il comando in capo delle truppe della repubblica, col titolo di *capitano generale*, fino a che sarà stanziato da una legge il suo grado militare, e quello di *defensor y gran ciudadano de la Republica Bolivar*, difensore e gran cittadino della repubblica di Bolivar (art. 9, 10, 11, 12 e 13); la capitale della repubblica ed il dipartimento riceveranno il nome di *Sucre*; gli sarà offerta in nome del congresso una medaglia d'oro guernita di pietre preziose, rappresentante da un lato il Perù sotto la figura di una vigogna strappata agli artigli di un leone, e dall'altro l'iscrizione seguente: *La republica Bolivar a su defensor heroe de Ayacucho*, la repubblica di Bolivar al suo difensore l'eroe d'Ayacucho; ed una statua equestre del gran maresciallo sarà collocata sovra una colonna in tutti i capi-luoghi di dipartimento (art. 14, 15, 16 e 17).

L'assemblea decreta inoltre, essere considerati come cittadini e nativi della repubblica di Bolivar tutti quelli che avevano combattuto per la libertà a Junin od Ayacucho (art. 18); essere posti a disposizione del liberatore un milione di *pesos* per distribuirli tra i soldati dell'esercito vittorioso in quelle due battaglie, siccome una debile ricompensa del suo valore e dei servigi da esso resi all'America in generale ed a questa repubblica in particolare (1).

Nel 17 agosto l'assemblea generale della repubblica di Bolivar, essendosi di nuovo riunita a Chuquisaca, decise quali avessero ad essere il vessillo, gli stemmi e le monete dello Stato (2).

*Atto d'indipendenza delle provincie dell'Alto Perù del 6 agosto 1825.* « Niuno ignora, è detto in quest'atto, » che l'Alto Perù fu nel continente americano l'altare sul quale sgorgò il primo sangue versato per la libertà ed il » suolo ove riposa l'ultimo degli oppressori; niuno ignora » avere Charcas, Potosì, Cochabamba, La Paz e Santa Cruz » fatto costanti sforzi per iscuotere il giogo della Penisola

(1) *El Argos de Buenos-Ayres*, n.º 196, 15 ottobre 1825.

(2) *El Argos*, ecc., n.º 197, 19 ottobre 1825.